



COLANGITE SCLEROSANTE PRIMITIVA

IFMA01 Il ruolo del microbiota intestinale nella colangite sclerosante primitiva.

Questo progetto è proposto dai maggiori esperti italiani di questa malattia (prof.ssa Annarosa Floreani, prof. Pietro Invernizzi, prof. Domenico Alvaro, prof. Marco Marzioni).

La colangite sclerosante primitiva (CSP) è una patologia colestatica cronica autoimmune che causa infiammazione e fibrosi dei dotti biliari impedendo un corretto deflusso della bile e che può con il tempo evolvere verso una malattia epatica terminale. Ad oggi, non è ancora stata individuata una causa scatenante della malattia e non è stata registrata alcuna terapia che abbia dato risultati significativi nel migliorare la prognosi a lungo termine. In considerazione della stretta associazione tra questa malattia e le malattie infiammatorie croniche dell'intestino (prevalentemente la rettocolite ulcerosa, ma anche il morbo di Crohn) che coinvolgono circa l'80% dei pazienti affetti, si sta sviluppando un interesse crescente in ambito di ricerca internazionale per chiarire le cause e i meccanismi che mettono in relazione l'intestino con la CSP. Sembra infatti, che nei pazienti affetti ci sia un aumentato transito batterico dall'intestino al fegato e che questo possa agire come causa scatenante lo sviluppo dell'infiammazione. In questo scenario, il maggior indagato è il microbiota intestinale. Tuttavia, la relazione tra tipi di batteri nell'intestino dei pazienti e il meccanismo patogenetico della malattia risulta ancora da chiarire. Pertanto, l'obiettivo del nostro progetto consiste nell'individuare la presenza di una relazione tra il microbiota intestinale, lo sviluppo della malattia e la sua progressione in modo da aprire potenziali nuovi scenari terapeutici utili a migliorare la prognosi di questi pazienti e a rallentare il decorso della malattia."

Per questo motivo, la ricerca ha bisogno di voi. Infatti, l'analisi e la coltura del microbiota necessitano di tecnologie di ultima generazione.